Anno XLI. Lunedì-Martedì 9-10 Aprile 1888 N. 84

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'Ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

LA NOTA DEL GIORNO

Il Principe Alessandro di Battemberg, ha conquistato in Bulgaria l'odio della Russia, e, in compenso di quell'odio, la simpatia quasi universale. Egli ha il prestigio del soldato valoroso e fortunato e quello del politico accorto, malgrado la catastrofe un po' comica del suo Regno.

E' uno dei Principi più popolari, e il cuore delle Principesse non gli doveva restar chiuso più del cuore dei popoli.

I dispacci di Berlino contengono gli elementi d'un dramma intimo, che minaccia di complicarsi con un dramma politico.

La Principessa Vittoria, figlia dell'Imperatrice Vittoria di Germania e nipote di Vittoria Regina d'Inghilterra e Imperatrice delle Indie, è innamorata del Principe Alessandro di Battemberg, col consenso della madre? Si direbbe di sì, stando ai dispacci, che accennarono all'eventualità che il principe Bismarck si ritiri, perchè non può approvare un matrimonio che scompiglierebbe i suoi piani politici.

C'è quanto basta per rendere antipatico il gran Cancelliere a tutte le ragazze che sognano di sposare l'uomo che amano. Ma i cancellieri sogliono avere rinunciato da un pezzo alle simpatie delle ragazze romantiche.

Il gran Cancelliere, che prova una specie di voluttà orgogliosa, a chiamar *padrone* e *signore* il suo Imperatore, non oserà mai, dice un giornale ufficioso, opporsi alle decisioni intime della famiglia imperiale. Ma chi contrasterà al primo ministro d'uno Stato il diritto di ritirarsi, se una decisione intima della famiglia imperiale può alterare il suo indirizzo politico?

La politica della Germania in Oriente è pacifica a patto d'essere disinteressata. Per questo il principe Bismarck coglie ogni occasione per ripetere che la Germania non ha interessi in Oriente. Essa vi può avere l'interesse della sua alleata, l'Austria, ma tanto per tutelare il grande interesse generale della pace, quanto per tutelare l'interesse speciale dell'Austria, bisogna che la Germania affermi costantemente la sua imparzialità tra l'Austria e la Russia nella penisola balcanica. A questo solo patto può essere mediatrice potentissima.

Ora chi non vede che il matrimonio della figlia dell'Imperatore col Principe Alessandro di Battemberg, renderebbe sospetta la Germania alla Russia, e comprometterebbe la parte di mediatrice che la Germania deve mantenere, a tutela della pace?

Troviamo naturale quindi che Bismarck in tal caso dichiari di ritirarsi, e che l'Imperatore, come annuncia il telegrafo, riconosca la giustizia delle sue obbiezioni.

Il romanzo intimo della figlia de l'Imperatore, rendono delicata la posizione di Bismarck dinanzi all'Imperatore, come innanzi all'Imperatrice. L'Imperatore è ammalato e i malati possono cedere alla tentazione di far sapere che sono ancora vivi a quelli che li considerano troppo come moribondi. Ciò non è avvenuto perchè l'Imperatore conserva tutta la sua saggezza anche nel dolore; ma è pur una eventualità possibile se il conflitto si dovesse inasprire. L'Imperatrice non è donna da rinunciare presto alla lotta pel cuore della figlia. Ciò che sappiamo è che il ritiro di Bismarck è impossibile, e che Bismarck ha il diritto di impedire un fatto che contrasta la sua politica. Se i due cuori di Vittoria di Honzollern e di Alessandro di Battemberg, sono fatti per unirsi, la politica muta e ciò che offenderebbe troppo lo Czar adesso, potrebbe essere senza pericolo fra qualche tempo. Chi sa amare sa aspettare, e quelli che amano i romanzi sentimentali sogliono preferire i più lunghi, perchè le delizie del sentimento vi sono prolungate.

NOTIZIE D'AFRICA

(Agenzia *Stefani*)

Roma 8 — Il ministero della guerra comunica:

Massaua 8. — Informazioni attendibili ricevute ora da persone provenienti da Asmara, confermano che ras Alula è caduto in disgrazia e molto probabilmente sarà sostituito nel governo dell'Hamasen da ras Agoz.

Il negus ieri mattina era ancora ad Az Nefas.

Ras Michael con la sua massa è arrivato a Dembejau ove trovansi viveri e acqua abbondante. Venerdì si batterono i tamburi per avvertire tutti gli armati di riunirsi lunedì prontamente per marciare.

Ignorasi per quale direzione, chi suppone per ritornare ad Adua chi per saccheggiare i Bogos onde procurarsi viveri.

Gli abitanti del Tigrè e Amhara che seguirono le truppe per la proclamazione del Negus della guerra santa, tutti ritornarono ai loro villaggi.

Firmato: *San Marzano.*

Roma 8. — Notizie dallo Scioa recano che Re Menelik si è ribellato al negus, le cui condizioni si fanno sempre più difficili.

Roma 8. — Le notizie hanno voltato addirittura di faccia; secondo i giornali ufficiosi di stamane le truppe rimarrebbero a Massaua.

Vengono dunque smentite le voci di richiamo delle truppe.

Si parla d'un dissenso che sarebbe sorto a proposito del richiamo delle truppe fra l'on. Crispi ed il generale Bertole Viale ministro della Guerra.

Il *Popolo Romano* pretende sapere che nel colloquio fra i due ministri venne deciso di sospendere il richiamo di parte delle truppe finchè non venga accertato che il Negus ritorni al sud oppure si trattenga a Gura.

La celere ritirata degli abissini sembra che si debba al Goggiam ove i sudanesi avrebbero impegnata una fiera battaglia e fatti prigionieri due figli del re del Goggiam.

Il *Capitan Fracassa* nega che vennero dati ordini di richiamare le truppe e crede che non sia esclusa l'ipotesi, sempre restando nei limiti tracciati dal discorso di Torino e dalle dichiarazioni fatte da Crispi alla Camera, di trarre qualche profitto dagli ultimi avvenimenti.

Il *Popolo Romano* appoggiandosi sugli articoli del *Daily News* dice esser possibile che la ritirata del Negus attribuita alla carestia ed alla fame siano pure finzioni, quindi il detto giornale trova imprudente anche un ritiro parziale delle truppe.

Anche l'*Indépendance belge* crede che la ritirata del Negus sia una semplice finzione e che l'Italia commetterebbe un fallo enorme richiamando le sue truppe dall'Africa.

RICHIAMO SMENTITO

Parigi 7. — La voce del prossimo richiamo dell'ambasciatore di Francia al Vaticano è smentita.

COSE VATICANE

Il *Diritto* publica i particolari dei negoziati del Vaticano colla Russia circa il nuovo concordato e dice che questa volta il Papa fa ai polacchi russi il medesimo bel regalo che già impose ai polacchi prussiani. È cominciato l'arrivo dei pellegrini francesi ed austriaci. Il cardinale Massaia oggi venne nuovamente colpito da congestione cerebrale. Sono pure ammalati i cardinali Pitra, Pecci e Mertel.

Secondo la *Tribuna*, le manifestazioni giunte da molte parti d'Italia e dall'estero contro la condanna di Rosmini, hanno impensierito il Pontefice.

Il cardinale Mazzella, che avrebbe forzata la mano al Pontefice per la pubblicazione della condanna, è caduto in disgrazia. Il Papa si è persuaso che la misura impostagli dai Gesuiti fu imprudente ed erronea.

Nel prossimo Concistoro si nomineranno a cardinali l'arcivescovo di Parigi monsignor Richard ed il vescovo di Ravenna monsignor Galeati.

Italiani e francesi a Tunisi e a Marsiglia

Telegrafano alla *Piemontese* da Tunisi, 5:

Ieri sera venne arrestato alla Goletta un italiano perchè gridò «Viva l'Italia.» alla presenza di alcuni francesi.

Il cav. Berio, nostro console a Tunisi, protestò già per tale arresto. Ha luogo un vivo scambio di pratiche intorno a tale incidente fra il residente francese ed il console italiano.

Telegrafano da Marsiglia (6) alla *Gazzetta del popolo*:

Continua più viva che mai l'ostilità contro gli operai italiani, i quali ieri furono costretti ad abbandonare il lavoro in due navi italiane per lasciare il posto a operai francesi. Più tardi, sul vapore italiano *Bengala*, i francesi volevano cacciare a viva forza gli italiani, ed il comandante della nave, onde evitare collutazioni, dovette sospendere i lavori, presentando protesta contro la violazione del diritto della libertà del lavoro.

In tali condizioni di cose, agli Italiani non rimane che ritornare in patria.

Nel mese scorso gli operai rimpatriati gratuitamente dalla Navigazione generale ascesero a 995.

LA SALUTE DELL'ON. FARINI

L'on. Farini, presidente del Senato, non migliora molto. Il suo labbro è sempre tormentato dal male; l'illustre infermo dovrà ancora continuare lungamente la cura. Si recherà forse a Santa Marinella in casa dell'on. Tittoni.

Per consiglio dei medici non si cura di alcun affare; nemmeno di quelli del Senato.

Telegrammi Stefani

Alla corte di Berlino

Berlino 7. — La *Norddeutsche* dice: L'imperatore ebbe talvolta le ultime notti turbate dal male di capo. Le espettorazioni sono notevolmente diminuite e punto colorite. L'appetito e le forze sono soddisfacenti. Il tempo essendo troppo crudo per le passeggiate in carrozza e nel parco, l'imperatore passeggia nella serra degli aranci.

La *National* insiste col dire che la questione del matrimonio di Vittoria con Battemberg è risoluta.

Bismarck ha fatto valere le considerazioni politiche contrarie al progettato matrimonio che venne abbandonato per ora. Bismarck non ha motivo di dimettersi. Che cosa possa succedere quando il progetto risorgerà è una questione a parte, potendo esservi un tempo in cui nulla osteggiasse il matrimonio; per esempio dopo la soluzione della questione di Bulgaria.

Posen 7. — L'imperatrice Vittoria arriverà qui lunedì prossimo a mezzogiorno per visitare gli inondati.

Il trattato franco italiano

Parigi 7. — Goblet promise a Menabrea di fargli conoscere le sue risposte, appena avrà studiato col ministro del commercio le risposte italiane circa gli schiarimenti chiesti dal governo francese sulle ultime contraproposte italiane per il trattato commerciale.

Goblet consegnò oggi tali risposte al ministro del commercio Legrand.

Torbidi in Irlanda

Londra 8. — Temonsi torbidi oggi in Irlanda. Sei *meeting* annunziati nelle provincie di Clark Corkeca furono proibiti. I promotori dichiarano che malgrado ciò si terranno egualmente.

Il governo prese misure necessarie.

O' Brien e Labouchere si sono iscritti come oratori.

In Bulgaria

Sofia 7. — Il sultano fece togliere il cordone sanitario stabilito alla frontiera della Rumelia.

Un decreto pubblicato oggi designa i membri della corte marziale per l'affare Popoff.

In Rumenia

Bukarest 7. — La situazione dei partiti riguardo il governo è sempre indecisa. Rossetti interrogato da Catargi avrebbe risposto che scioglierebbe le Camere ma senza data fissa.

È opinione predominante che il gabinetto ritarderà le elezioni fino a settembre per preparare il terreno.

Amnistia in Danimarca

Copenaghen 7. — In occasione 70° genetliaco del re si accorderà l'amnistia a tutti i condannati politici.

Sciopero — Funerali

Atene 8. — Lo sciopero pel canale di Corinto è terminato. I lavori furono ripresi. L'opposizione fece splendidi funerali all'individuo ucciso la sera della festa nazionale in seguito alla dimostrazione. La polizia aveva prese misure per mantenere l'ordine.

Accordo anglo-italiano

Roma 8 — Dispacci da Londra e da Berlino assicurano che l'Italia e l'Inghilterra hanno concluso un importante accordo circa il Mediterraneo. L'incontro dei nostri Sovrani con la regina Vittoria a Firenze non sarebbe stato estraneo a tale accordo. Sarebbe stato per questo che l'on. Crispi accompagnò i Sovrani a Firenze.

Federico III

Berlino 8 — L'Imperatore fece coll'Imperatrice una passeggiata in vettura ricevendo poi più tardi l'ambasciata di Francia.

Disastro in mare

La *Stefani* ci manda da Madrid 8 che la caldaia della torpediniera spagnuola *Haban* esplose in alto mare. Vi sono pa-

recchie vittime. La torpediniera fu rimorchiata dal *Corcubion*.

La convenzione anglo-turca

Varna 8 — Si ha da Costantinopoli: Alla domanda del Sultano affinchè si riprendano i negoziati pella convenzione anglo turca circa la questione egiziana, Salisbury rispose in modo vago ed evasivo. Dopo aver giustificata l'attitudine dell'Inghilterra por l'Egitto, Salisbury conchiude dicendo che esaminerà le comunicazioni della Porta riguardo all'Egitto. Ma stante il primo scacco della missione Drumonwolff che ricorda con amarezza, lascia intendere chiaramente che non riaprirà i negoziati se prima non sarà assicurato del successo.

La Porta interpreta la risposta come una accettazione delle aperture da parte del Sultano.

Alcuni circoli credono che l'Inghilterra non intenda più conchiudere una convenzione per l'Egitto.

Lo stato degli animi a Candia preoccupa vivamente la Porta.

Stazione incendiata

Parigi 8 — La vecchia stazione ferroviaria di Sain-Lazare si è incendiata stanotte. Vi sono sette pompieri feriti e due morti.

Nostri dispacci particolari

Roma 9 (ore 8. 25).

I Ministri si riuniranno tutti a consiglio oggi nel pomeriggio.

Delibererà sul richiamo delle truppe di Africa e si afferma da buona fonte, che si deciderà di aspettare prima di prendere una determinazione, uno svolgimento più completo dei fatti abissini.

— Ieri i ministri furono ricevuti dal Re per la relazione consueta.

Il Re firmò alcuni decreti di nomine e promozioni nella carriera consolare.

Verranno soppressi i consolati italiani di Pietroburgo, Shangai, Tangeri, Belgrado, Malaga, Valenza, Moca e Filippopoli.

Verranno istituiti consolati italiani a Dower, Filadelfia, Nuova Orleans.

Il consolato italiano di Tiflis sarà trasferito a Batum.

— Finora arrivarono pochissimi deputati per la riapertura della Camera che segue domani.

I FATTI DEL GIORNO

La circolazione sulla intera linea del Gottardo ha potuto essere ristabilita. Non c'erano meno di 8000 metri cubi di neve sulla linea presso la stazione di Rodi-Fiesso.

La pressione dell'aria determinata dalla caduta della valanga dalle cime di Tremorgo (2640) fu tale da asportare il tetto di una casa abbastanza lontana dal suo passaggio.

Si temono però nuove valanghe.

Nella scorsa settimana ha nevicato fortemente in tutta la regione del Gottardo. Airolo è sotto la neve come in pieno inverno.

—

Il *Banco di Credito* di Napoli, con grande sorpresa generale ha dichiarato il proprio fallimento. Il giudice istruttore sta facendo le opportune indagini.

Sembra che il passivo ammonti a 2 milioni di lire.

—

L'altra notte arrivarono a Genova il Re e la Regina di Sassonia, viaggianti sotto il nome di conte e contessa di Planen; sono accompagnati dal ministro Luttickau, ciambellano di Corte.

Presero alloggio all'albergo Isotta.

—

A Sant'Agata, presso Avellino, certo Modestino Padiglione, per basse questioni d'interessi, aggredì il proprio genitore Costantino, ferendolo gravemente alla testa. Il mostro si diè alla fuga per sottrarsi alle ire del popolo.

—

A Palermo un bambino di sei anni, chiuso per castigo in una camera buia, dalla maestra Caterina Marchesi, è morto di paura. Fu iniziato processo contro la maestra.

—

In data 4 aprile ai giornali newyorchesi telegrafano dal Messico di una terribile catastrofe avvenuta nella città di Celava.

Una folla considerevole era riunita in un circo tutto costrutto in legno, per assistere alle corse dei tori. Anche i detenuti delle prigioni erano stati ammessi, ma sotto buona scorta, ad assistere allo spettacolo.

Uno d'essi gettò un fiammifero acceso che mise in fiamme un impalcato.

Il panico s'impadronì del pubblico; donne e fanciulli precipitaronsi verso le uscite. Molti ferironsi gravemente. Un toro, reso furioso dal fuoco, scappò da dove era rinchiuso e si lanciò fra la folla dando cornate.

Diciotto persone furono uccise, 68 ustionate gravemente. Inoltre un centinaio sono rimaste ferite cadendo dalle gallerie altre per essere state schiacciate nella ressa.

Tutti i detenuti profittarono della confusione generale per scappare.

—

Dopo una lunga malattia è morto a Milano il famoso industriale Carlo Erba.

Egli aveva 77 anni.

Lascia una sostanza che si fa ascendere a 20 milioni fatta in gran parte col suo notissimo estratto di tamarindo. Il comm. Erba aveva tempo fa, donato al municipio di Milano mezzo milione per fondare un istituto di elettricità.

Lasciò erede il fratello Luigi meno 2 milioni disposti in legati. Durante la malattia e anche nella lunga agonia rifiutò costantemente il prete.

—

Narrammo già del processo che si svolgeva dinanzi alle assise di Mantova a carico dell'appuntato carabiniere Nicolazzo imputato di mancato assassinio su un suo dipendente inferendogli 17 coltellate, perchè non aveva voluto aderire alle sue voglie brutali.

Il processo fu trattato a porte chiuse. Ammesso dai giurati il morboso furore come spinta all'azione l'imputato venne posto in libertà.

—

Il *Messaggiero* di Roma pubblica un indirizzo che l'Associazione della Gioventù repubblicana « *G Oberdank* » di Torino ha inviato a quel bell'arnese, che si chiama Félix Pyat, per congratularsi della sua elezione a deputato.

In detta lettera si legge il periodo seguente:

« La politica del nostro governo ci vorrebbe sottomessi al giogo della triplice alleanza, ma governo non è popolo, e se domani il dispotismo rappresentato dalle potenze centrali volesse uccidere colla repubblica francese il progresso dei sentimenti democratici, noi non ce ne resteremmo inattivi. »

In altre parole, se l'Italia rompesse guerra alla repubblica francese, quei molto giovani repubblicani di Torino si schiererebbero coi soldati della Repubblica contro l'Italia.

Teniamone nota; perchè è bene, soprattutto in questi momenti, in cui la situazione europea è gravida di pericoli, il conoscere appuntino le aspirazioni patriottiche di certa gente.

DRAMMATICA

A BASSO PORTO — Scene napoletane in 3 atti, di Cognetti, rappresentate al *Tosi Borghi* la sera del 6 aprile dalla compagnia Falconi.

Chi trovandosi a visitar Napoli anche di passaggio, non si è inoltrato per le vie di Santa Lucia o di Porto? Là in quei luridi quartieri, che un giorno saranno *sventrati*, si vive una vita semplice e diversa affatto da quella degli altri rioni della città: si lavora all'aperto, si mangia all'aperto, si dorme anche all'aperto; il mite clima spinge quella povera gente fuori dalle fetide sue stamberghe, perchè all'aperto respira a larghi polmoni quell'aria balsamica che le viene dal mare, tranquillo come un lago, e si sente più gagliarda per applicarsi alle sue faccende.

Quale strano contrasto: dai viottoli e chiassuoli ributtanti di sudiciume, sboccare sul golfo incantevole per le splendide bellezze, onde gli fu prodiga la natura!

« I *Luciani* vivono *per gente*, proprio all'uso della vecchia Roma. Il capo della famiglia è tutto: che egli odii o ami, i suoi amori e i suoi odii sono gli amori e gli odii di tutti i suoi parenti. E talmente stretti sono fra loro i vincoli, che mai si fan matrimoni fuori del loro quartiere. Tutto il mondo per loro è in quelle catapecchie. »

Tale si è dunque l'*ambiente*, tali i costumi e l'indole dei protagonisti che il Cognetti ha voluto fotografare ne' suoi due lavori drammatici *A Santa Lucia* e *A basso Porto*, il secondo dei quali non è altro che la continuazione del primo. Ho parlato di questo, quando, sulla fine dello scorso febbraio, fu rappresentato dalla compagnia Rizzotto; ora dirò quanto penso di *A basso Porto*.

E prima di tutto due parole della favola.

✶

A sè Maria, fidanzata di *Ciccillo*, sapendosi tradita da lui, che amoreggiava contemporaneamente con un'altra donna, e ne aveva una bambina, gli suscita in seno il furore della gelosia, fino a farlo trascendere contro lo stesso suo padre, ed a sprezzare talmente la rivale da spingerla al suicidio. *Ciccillo* è cacciato in galera. I genitori di *Maria*, che erano abbastanza agiati, non volendo che la loro figlia si sposasse con un sì triste soggetto, la costringono ad unirsi in matrimonio, contro sua volontà, con un altro; del quale ebbe un maschio ed una femmina.

Frattanto *Ciccillo*, scontati i suoi anni nel bagno penale, fu posto in libertà; e saputo che *Maria* era sposa d'un altro, credendo che ciò fosse avvenuto per la di lei elezione, giurò di vendicarsi colla pena del taglione. Essendo però sprovvisto affatto di mezzi, per riuscir meglio nell'infame proposito di rovinar *Maria*, si vendette alla questura. Fu allora che accusò e fece arrestare il marito della sua prima fidanzata come camorrista; sicchè essa, non potendosi più vedere a *Santa Lucia*, passò *a basso Porto*, dove si svolge il dramma omonimo del Cognetti.

Anche in questo quartiere bazzicava spesso *Ciccillo*, e nella sua qualità di capo-camorrista godeva di un certo ascendente sopra tutti gli altri. Egli, mirando sempre ad effettuare le sue maligne intenzioni, aveva fatto nascere in *Luigino*, figlio di *Maria*, la passione del giuoco, e con una perfida arte era giunto a insinuarsi nel cuore della sorella *Sesella* al punto da indurla a fuggir seco; così sperava di spinger l'una al bordello, l'altro all'ergastolo.

Ma la povera *Maria*, aiutata da un buon vecchio di nome *Taniello*, che si fingeva scemo, venne a scoprire ogni cosa; denunziò ai camorristi di *basso Porto* che *Ciccillo* li tradiva; onde questi fu condannato ad essere ucciso. Però fu scelto *Luigino* stesso, come esecutore della sentenza. Laonde *à sè Maria*, per salvar suo figlio dalla galera, con una pugnalata colpisce *Ciccillo*; ma in quella appunto cade in mano della giustizia. E così finisce il dramma.

✶

È un fatto che quando cala la tela nel terzo atto, il pubblico resta piuttosto disgustato; nè parlo solo delle signore. Questi truci reati di sangue, questi omicidi sotto gli occhi degli spettatori, mille volte più ributtanti se commessi per mano di donne, cagionano troppo male, e, per quanto si voglia far ragionare la mente, lì per lì il cuore s'impone, nè si può costringerlo a tacere.

Havvi poi un'altra ragione, onde sminuisce di molto l'effetto che questo dramma dovrebbe produrre; e cioè che in esso quelli che hanno a compiere un'azione buona a prò d'una infelice, sono gli addetti alla *onorata società*, e perciò gente da galera, malfattori della peggior risma; chi invece deve scomparire, è bensì una persona abietta pel servizio che presta, ma necessaria per tutelare la vita e gli interessi degli onesti contro le mene e i raggiri della *camorra*. Quindi avviene che per l'omicidio di *Ciccillo* in certo qual modo trionfano i *camorristi*, i quali vedono ucciso un gran nemico, senza che nessuno di loro sia compromesso, e rimane invece colpita tremendamente quella disgraziata donna, vittima dell'amor materno.

Il difetto dunque, sta, secondo me soltanto nella scelta della favola; difetto in questo senso che il pubblico non potrà mai interessarsi quanto in realtà meriterebbe un tal lavoro per i grandi pregi che lo adornano.

✶

E prima di tutto l'azione procede naturale, senza incertezze e rapida a segno che il dramma incomincia nelle ore pomeridiane e finisce a mezzanotte. Qui non havvi alcuno di quei ripieghi, di quei mezzucci, di quei convenzionalismi, che stonano tanto colla realtà; tutto è ponderato, di tutto si dà ragione: per esempio e del trovarsi solo *Ciccillo* con *Sesella* nella taverna, e del sopraggiungervi in seguito di Maria, e perfino del coltello, con cui questa uccide *Ciccillo*, coltello da lei strappato alcune ore prima di mano al figlio.

I caratteri sono delineati con mano maestra; onde abbiamo un'idea precisa della vita intima del basso popolo di Napoli: e il pandemonio di giorno per quei sudici quartieri, e l'agglomeramento di sera in quelle orride *gargotte*, e le riunioni della *onorata società*, e la prosopopea grottesca e in un tremenda dei *camorristi* costituitisi in tribunale, e quanto insomma avviene tra quella gente, la quale brandisce il coltello colla stessa facilità con cui snocciola un moccolo il nostro facchino.

Nè si dica, come taluno osò affermare, che in queste scene c'è della esagerazione; no: sono scene vere, dipinte con un'abilità da sommo artista, colla sicurezza che può avere chi è nato e cresciuto in quell'ambiente, chi parla quel dialetto, chi forse ha visto svolgersi, se non tutti, gran parte dei fatti che rappresenta. Si sa che lo spettatore deve portarsi col pensiero al sito dove è supposto si svolga il dramma, per giudicarne della naturalezza e verosimiglianza.

A noi dell'Alta Italia mettono raccapriccio e potranno parer inverosimili *A Santa Lucia, A basso Porto, I Maffiusi, Cavalleria Rusticana*, come non troveranno certo vere nella Italia inferiore *Barufe ciozote* e *Barufe in famegia*, e, forse non le applaudiranno; perchè sembrerà impossibile a quei nostri connazionali che si possa questionare un giorno intero senza menar le mani; nello stesso modo che a noi pare incredibile si debba pel più futile motivo dar tosto di piglio al coltello, com'è vezzo dei camorristi. Non per questo, Goldoni, Verga, Gallina, Cognetti, Rizzotto sono altrettanti pittori, che ritraggono fedelmente i costumi delle diverse regioni cui appartengono.

Ma l'abilità precipua del Cognetti sta nel trattare il dialogo, sempre vivo, animato, scorrevole; i suoi personaggi non chiaccherano, parlano, e parlano coll'accento caldo e appassionato, proprio dei meridionali, per via di similitudini, con quelle frasi incisive, scultorie che sono di tanta efficacia, perchè penetrano nell'animo dello spettatore. È questa prerogativa tanto bella quanto rara negli scrittori drammatici, pare sia posseduta in modo eminente dal Cognetti, perchè ne dà ampia prova anche nel primo suo lavoro *A Santa Lucia*, com'ebbi già a rilevare altra volta.

✶

Ed ora, per conchiudere, dirò che in tanta penuria di drammaturghi, il Cognetti merita davvero i più ampli elogi: egli che, per adoperare una frase del secolo scorso, *i ludi severi di Marte* di quando in quando *tempera con quelli di Talia*. E per siffatto genere di componi-

menti possiede senza dubbio ingegno adatto, profondo spirito d'osservazione, fecondità nel creare situazioni drammatiche, facilità nel procurarne lo scioglimento. Speriamo dunque di poter presto apprezzare ancora queste sue belle doti in qualche altro nuovo lavoro: il teatro italiano senza fallo ne ritrarrà vantaggio.

★

L'esecuzione è stata accuratissima ed efficace per parte di tutti gl'interpreti.

I primi onori spettano a quella valentissima artista che è la signora Teresa Boetti-Valvassura. Sotto le povere vesti di *Maria* essa ha saputo commovere profondamente, facendo rilevare con viva evidenza lo sviscerato amor materno spinto fino al sacrifizio, l'audacia imperturbabile di fronte al pericolo, la fiera risolutezza, che fanno della protagonista un tipo così originale e interessante. E il pubblico l'ha coperta d'applausi.

Degna di lei fu la signora L. Belli-Blanes, che nella parte di *Sesella*, specialmente nella scena del secondo atto colla madre, si mostrò un'abile artista e fu perciò festeggiata.

Benissimo il Palladini, un *Ciccillo* truce; il Bertini, il Falconi ed il Benassai tre *camorristi* indovinati; lo Scalpellini contrafatto nella parte di *Taniello*, e così tutti gli altri.

Molto belli i scenarî dipinti dal Bosio.

R. Carrozzari

CRONACA

Consiglio Comunale — Alla seduta di sabato intervenivano 37 consiglieri. Eccone i nomi:

Venturini, Avogli, Baldassari, Masi, Giglioli R., Turchi, Roveroni, Barbantini, Righini F, Righini E., Pareschi, Cavalieri, Ferraresi, Luppis, Bonetti, Melli V, Grossi, Melli E., Finzi, Avogadri, Giglioli E., Caroli, Deliliers, Ruffoni, Scutellari, Buosi G., Buosi L, Penazzi, Martinelli, Zeni, Ravenna L.. Brondi, Zaina, Vassalli, Ravenna G., Borsatti, Magnoni.

Presiedeva l'adunanza il cap. Caroli, ff. di Sindaco.

Lettosi il verbale della tornata precedente si dava comunicazione di una nota prefettizia, non che di due ricorsi contro il deliberato consigliare 10 marzo, riguardo al concorso pel posto d'insegnante di scienze fisiche e naturali nella Scuola Tecnica.

I nostri lettori sono informati della controversia.

Il Consiglio, nella sessione autunnale, aveva chiamato il prof. Calzolari a reggere la cattedra vacante di scienze naturali nella Scuola Tecnica.

Contro tale decisione si oppose il R. Prefetto e la Giunta Comunale conseguentemente bandì pubblico concorso, sottoponendo al Consiglio nella seduta 10 Marzo, la relazione della Commissione Esaminatrice.

Il Consiglio dichiarò nullo il concorso non essendo egli stato preavvertito dell'annullamento della deliberazione anteriore e non avendo potuto in tempo utile ricorrere all'autorità superiore.

Da qui due ricorsi, l'uno dell'aspirante Dott. Marchi, che chiama responsabile il Comune dei danni derivantigli, l'altro dei cittadini Buccelli, Giocoli ecc. per la revoca del deliberato 10 Marzo.

La seduta, trattandosi di oggetto, che poteva dar luogo ad apprezzamenti personali, fu tenuta a porte chiuse. Sappiamo però che la discussione, la quale ad intervalli parve uscire da suoi limiti, s'aggirò più che altro sulla legalità o meno del decreto prefettizio.

I cons. Righini E., Baldassari, Avogli sostennero che il R. Prefetto doveva anzitutto interpellare, come Presidente, il Consiglio Provinciale Scolastico e che il Ministero della Pubblica Istruzione, ignaro dell'ommessa convocazione, non potè eccepire e tener conto dell'abilitazione rilasciata dall'on. Consiglio Superiore.

I cons. Melli E., Penazzi, Melli V., appoggiarono gli avanzati ricorsi in considerazione anche dell'incompatibile e dannoso cumulo d'uffici per parte del prof. Calzolari.

Altre considerazioni in merito e di fatto aggiunsero nell'un senso o nell'altro i cons. Ferraresi, Roveroni, Martinelli, Cavalieri, Venturini, Masi e l'assessore Ruffoni.

Messo a partito la mozione Baldassari colla quale si passa all'ordine del giorno puro e semplice sulle eccezioni del R. Prefetto, fu adottato con voti 18 favorevoli, 17 contrari, e due astenuti.

Votarono a favore dell'ordine del giorno i seguenti consiglieri: Avogli, Baldassari, Barbantini, Bonetti, Borsatti, Cavalieri, Ferraresi, Finzi, Luppis, Martinelli, Pareschi, Ravenna L.. Righini E., Righini F., Roveroni, Scutellari, Turchi, Zeni.

Votarono contro: Brondi, Buosi G., Buosi L., Grossi, Magnoni, Melli E., Melli V., Penazzi, Ravenna G., Venturini, Zaina, Avogadri, Caroli, Deliliers, Giglioli E., Ruffoni, Vassalli.

Si astennero li consiglieri: Giglioli conte Roberto, Masi conte Cosimo.

★

La *Rivista* che non ebbe a fiatare contro la deliberazione presa nella seduta consigliare 10 marzo, scatta oggi con incauta virulenza contro l'approvazione dell'ordine del giorno, Righini, preceduta dall'attacco di un consigliere contro il capo della provincia che non approvava dessa deliberazione e la rimandava al consiglio.

Noi non sappiamo di attacchi nè da qual Consigliere siano partiti. E nel risultato della seduta di sabbato nulla possiamo intravvedere che pregiudichi *il merito* della controvversia intorno al concorso; nulla che debba suscitare tante recriminazioni. Discussione e voto si aggirarono su un incidente, su un piccolo conflitto d'indole affatto amministrativa. Il Prefetto in nome del Consiglio provinciale scolastico ha ritenuta non regolare la deliberazione 10 Marzo; il Consiglio ha ritenuto non regolare il procedimento del Prefetto nella negata approvazione.

« La *Gazzetta* siamo certi sarà con noi » esclama la *Rivista*. Invece d'inveire contro il voto della maggioranza del Consiglio, e richiedere l'aiuto nostro, potrebbe far di meglio assai la consorella: far semplicemente constatare ai « 4 Consiglieri amici suoi » che dovevano intervenire alla seduta di Sabbato e che viceversa se ne stettero a casa, come col loro intervento, l'ordine del giorno Baldassari sarebbe stato respinto per tre voti, e di conseguenza approvandosi quello del Melli Vittorio, la questione d'ordine, e quella di merito eziandio, sarebbero state immediatamente risolte.

★

Sessione di primavera — La Giunta Municipale, a senso del disposto dall'articolo 93 della Legge 20 Marzo 1865 Allegato A., nella sua seduta del 31 scorso Marzo, ha stabilito che la Sessione ordinaria primaverile del Consiglio Comunale abbia ad aprirsi col giorno 25 corr. mese.

Banca mutua popolare — Scarso anzichenò fu l'intervento degli azionisti all'adunanza di ieri. Fra azionisti e deleghe i votanti furono 155.

La elezione ebbe il seguente esito:

Nominati a Consiglieri:

Avogadri cap. Francesco — Ardizzoni ing. Felice — Benvenuti avv. Luigi — Cirelli avv. Carlo — Forti Augusto — Melandri Giacomo — Zucchini Annibale.

Sindaci effettivi:

Ferranti Rag. Tito — Mattioli Rag. Giuseppe.

Il consiglio Superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto di concorso governativo al consorzio del II° circondario Polesine di San Giorgio nella spesa di sistemazione degli scoli delle prime sei sezioni.

Al Correzionale — Nel Febbraio scorso Cocchi Catterina e Balbi Luigi viventi in concubinato si portavano da Fusignano a Ferrara per smerciare vino. Presero alloggio presso Sabbioni Cesare e dal medesimo ebbero anche un locale ad uso osteria.

Il Sabbioni si invaghì della Cocchi, la quale sulle prime restia, parve mutasse pensiero; talchè fu fissata per la notte del 7 Febbraio l'amoroso convegno. Scocca la mezzanotte, l'ora dei delitti e di tante altre cose, ed il Sabbioni ansante penetrava nella camera della Cavichi, pregustando già amorosi amplessi. Ahimè! non erasi ancora coricato che ad un tratto si aperse la porta d'ingresso ed entrò in stanza il Balbi il quale senz'altro estrae di tasca un lungo coltello, e col medesimo minacciò il Sabbioni nella vita, ed in pari tempo ingiungeva al medesimo di firmare una cambiale di L. 1000, cambiale che il Sabbioni tremante firmava.

Inutile il dire che la Cocchi ed il Balbi erano pienamente d'accordo per attirare il povero Sabbioni nella rete e rapirgli le L. 1000. Sabbato scorso il Tribunale ritenuti entrambi responsabili del reato di estorsione li condannava entrambi a 3 anni di carcere per cadauno danni e spese.

Esposizione Emiliana — Il Comitato Esecutivo invita gli Espositori a volersi affrettare a mandare i loro prodotti nei termini stabiliti e già pubblicati per evitare confusione e soverchio affollamento, e non rendere più difficile il lavoro di riordinamento.

Nuovi negozi — La via Giovecca si è abbellita di due nuovi negozi; uno di Ercole Vallini, barbiere, altro della Ditta Scannavini e C., sartori.

Entrambi, specie quello del Vallini, sono disposti con eleganza, e molto buon gusto.

Società cuochi e camerieri — Mercoledì a mezzanotte, la Società Cuochi, Camerieri ecc., è convocata, nella Locanda della Brenta gentilmente concessa, in adunanza straordinaria, per la discussione del consuntivo 87 e Preventivo 88, e per la revisione dello statuto sociale e la nomina del Consiglio Direttivo.

Abbiamo ricevuto le seguenti pubblicazioni e ringraziamo gli offerenti:

« *Gianfrè Rudel poeta provenzale* » — Conferenza tenuta jeri alla Palombella in Roma da Giosuè Carducci e contemporaneamente pubblicata in Bologna dall'Editore Zanichelli.

« Annuario della libera Università di Ferrara, anno scolastico 1887-88 »

« *I nostri progenitori*: discorso inaugurale del Prof. Galdino Gardini riaprendosi gli studi Universitarij » (estratto dall'annuario suddetto).

« Resoconto economico morale della società mandamentale del tiro a segno »

Sappiamo che dei *nostri progenitori* fu chiesto all'autore di poter fare la traduzione in lingua tedesca.

Errata corrige — Nell'articolo *Cose della Biblioteca* pubblicato nel numero di sabbato incorsero i seguenti due errori tipografici.

Fu stampato *Lessona* per *Lussana*; *Batucchi* per *Batacchi*.

« **Alcuni** ci domandano - scrive la *Rivista* - quale sia stato il motivo che indusse il Segretario Capo a rifiutarsi di apporre la sua firma all'avviso fatto dall'Assessore anziano Caroli per l'Esposizione Emiliana (Sezione Risorgimento), e siccome veramente a noi sembra strano questo rifiuto attendiamo ad Esso sig. Chirio o dal sig. Caroli la risposta. »

Noi troviamo strano che il cronista della *Rivista* non abbia saputo darla subito lui, la risposta.

Gliela diamo noi poichè è presumibile che nè il *sig. Chirio* nè il *signor Caroli* vorranno prendersi il piccolo incomodo.

Il segretario controfirma tutti gli atti e pubblicazioni attinenti all'amministrazione del Comune e che partono dall'ufficio suo. Tale non era l'eccitamento del capitano Caroli a che coloro che sono in grado di farlo si prestino ad ingombrare una delle sezioni dell'Esposizione Emiliana.

Dal solito diario — In Bondeno la notte del 6 corr. mese i RR. carabinieri arrestarono C. A. B. B. B. A. e F. M. perchè sorpresi in flagrante furto di legna in danno di Mandolini Ermenegildo.

— Quattro furti di pollame troviamo descritti; avvenuti a San Nicolò d'Argenta e a Casumaro.

Accademia filarmonico drammatica — Il 7° trattenimento dell'anno sociale 1887 88 sarà dato domani sera (ore 8 1/2) dai signori filodrammatici i quali rappresenteranno:

I piccoli regali commedia in un atto di G. Normand; *Fuoco al Convento* commedia in un atto di Ugo Barrière; *Dal nord al sud* commedia in un atto del cav. Domenico Picciolli; *Tra dire e fare c'è di mezzo il mare* proverbio in un atto del march. Evasio Fassati.

Egregiamente scelto il trattenimento, e reso ancora più attraente da qualche nuovo nome che vediamo figurare tra le interpreti gentili.

Teatro Tosi Borghi — Ieri sera un pubblico affollatissimo, assisteva alla *Signora dalle Camelie*, e perciò al trionfo della sig.ª Boetti-Valvassura. Tutti omai sanno con quanta abilità essa interpreti la parte di Margherita Gautier, sicchè va annoverata fra le pochissime artiste che oggidì si cimentino nell'ardua impresa e ne riescano completamente vittoriose. La nervosa passione, gl'impeti amorosi, gli scatti violenti, la forte rassegnazione, la lenta tisi, la straziante morte dell'eroina di Dumas, sono rappresentati dalla Boetti con una verità e naturalezza insuperabili. La morte specialmente desta addirittura ribrezzo, tanto è resa conforme alla realtà. Inutile dire che fu applauditissima. Molto bene il Paladini e gli altri.

Stasera beneficiata del simpatico attore brillante Alessandro Parrini. Si rappresenterà:

Patatrac! commedia in un atto di G. Salvestri. *Il Carnevale di Torino* commedia brillante in tre atti di L. Vado. *Il Casino di Campagna* scherzo comico in un atto di Kotzebue.

Recita fuori d'abbonamento.

Chi vuol divertirsi e ridere di gusto non manchi stasera al Tosi Borghi. *ro.*

Per finire

Intimità coniugale.

— È strano!... Ogni mattina in cui mi faccio la barba, mi sembra d'essere ringiovanito di venti anni!...

— Marito mio... Non potresti farti la barba la sera, prima d'andare a letto?...

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 7 Aprile

Altezza barometro a 0° media mm. 754,9
« e al mare « 756,9
Temperatura minima 4° 5 ore 5 ant.
« massima 13° 4 « 1 pom.
« media 8° 8
Umidità relativa media 71.
Nebulosità media 4/10 sereno-nuvolo: pioggia la notte.
Vento NW;NE sentito alla sera.
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. del 7 alle 9 ant. del 8 mm. 1,87.

Giorno 8 Aprile

Altezza barometro a 0° media mm. 756,1
« e al mare « 758,2
Temperatura minima 3° 8 ore 5 ant.
« massima 10° 0 « 4 pom.
« media 7° 0
Umidità relativa media 77.
Nebulosità media 10/10 nuvolo; pioggia minutissima dalle 9 ant. alle 10 ant.
Vento; S,SW,SE deboli.
Altezza di acqua caduta dalle 9 ant. alle 9 ant. 0

Giorno 9 Aprile

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 756,8.
« termometro 10° 3
« aspetto dell'atmosfera: nuvolo
« vento SE calma.
Temperatura minima 6° 8 ore 5 ant.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Antonio e Domenico F.lli Marchi

Via dell' Arsenale N. 3 — **Ferrara**

DIRIMPETTO ALL' ALBERGO DEL PELLEGRINO e GAIANA

DEPOSITO E VENDITA ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

Cemento Portland di Germania a lenta presa — Id. **Grenoble** della Porta di Francia a lenta e pronta presa — Id. **Portland Nazionale** di *Casale Monferrato*, 1ª, 2ª e 3ª qualità — **Calce idraulica** forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a 6 fori e tegole marsigliesi.

Si eseguisce qualunque lavoro in Cemento, con fabbricazione Tubi

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati — **Gradini** per scale — **Balaustre** e **mensole** — **Copertine** da ponte e muri — **Abbeveratoi** e **pisciatoi** — **Pavimenti** in quadrelli di qualunque disegno e colore — **Beton** uso francese cilindrate e rigate con diversi disegni — **Bancali** per finestre — **Condotti** per acqua — **Panchette** e **tavole** da giardini — **Quadrettoni** traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati — **Teste** di camino — **Macchinette** inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio *Stufe, Franklin* e *Caloriferi*, Mattoni refrattari inglesi e terra refrattaria, Condotti a doppia vernice, Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche, Fornelli di ghisa e Stufe Parigine ecc.

Si tiene deposito fuori Porta Reno

ALLA CITTÀ DI FERRARA

MAGAZZENO ABITI FATTI

AL BUON MERCATO

21, 25 — Ferrara, Corso Porta Reno — 21, 25

Manifatture d'abiti per Uomini e Ragazzi

Paletò per Uomo cheviot Inglesi e Nazionali . . .	da	L. 15	a L. 60
Abiti completi tessuti solidissimi fantasia . . .	«	19	« 65
Mantelli cheviot tutta lana Rotondi . . .	«	15	« 35
Calzoni per Uomo pura lana . . .	«	6	« 20
Paletò per Giovinetti cheviot tutta lana . . .	«	15	« 35
Vestiti per Giovinetti tessuti solidi . . .	«	20	« 45
Calzoni per Giovinetti tessuti fantasia . . .	«	5	« 15
Costumi per bambini taglio moderno . . .	«	9	« 20
Costumi diversi in Maglia . . .	«	7	« 15

ACCURATEZZA SOLIDITÁ ELEGANZA

GRANDE ASSORTIMENTO NOVITÀ STOFFE

Inglesi e Nazionali

Campioni gratis dietro richiesta

PREZZI ECCEZIONALI

RIBASSO STRAORDINARIO — **CONCORRENZA IMPOSSIBILE**

ALLA CITTÀ DI BOLOGNA

SUCCURSALE DEL BAZAR M. ROSSI

PIAZZA COMMERCIO N. 4

Straordinario assortimento in articoli di moda, colli, polsi, guanti, cravatte, foulard, pizzi, blonde, ricami nastri fiori, piume, veli, rasi, stoffe, ruches, calze, ghette, corazze, copribusti, costumini, costumi da bagno, ecc.

COMBINAZIONI FAVOLOSE

Un paia guanti qualità finissima con ganci Collo e polsi in tela, ultimo modello Cravatta di seta, modello a scelta Foulard tutta seta	**L. 7!!!**
Un paia guanti da donna a 3 bottoni Una sciarpa di pizzo in seta Un paia calze finissime	**L. 5!!!**
Una corazza ricamata Un copribusto Una sottoveste	**L. 12!!!**
Un taglio abito di raso nero inglese di metri 12 .	**L. 21!!!**
Un taglio abito damascato nero tutta seta di metri 12 a disegni assortiti .	**L. 45!!!**
Metri 3 trasparente di lana nero e colorato alto m. 1,10 .	**L. 11!!!**
Metri 3 tul ricamato alto metri 1,100 .	**L. 9!!!**
Metri 3 tul rosa trasparente alto metri 1,10 .	**L. 5,50!!!**
Scatole 3 cotone colorato per calze in gomitoli qualità inglese	**L. 4,50!!!**
N. 6 fazzoletti tela cifrati . N. 6 paia calze bianche e colorate .	**L. 6!!!**
Custumino completo per bambino con beretto e ghette .	**L. 7,50!!!**

RASI DA LIRE **UNA** AL METRO

Ricco e copioso assortimento in articoli di MERCERIE *e* FILATI *ed altri variati articoli, tutti di ultima novità, a prezzi convenientissimi.*

Liquidazione degli articoli d'inverno col ribasso del 50 per 0|0

PROVARE PER CREDERE

DA CEDERE **ANCHE SUBITO** in un paese sulla riviera del Po, in provincia di Mantova, un ben avviato *Negozio* e Magazzini uso *Drogheria, Liquori, Salumi.*

Rivolgersi per le trattative al sig. Ravani Girolamo in Ostiglia provincia di Mantova.

RISTORATORE

UNIVERSALE dei

CAPELLI

della Signora

S. A. ALLEN



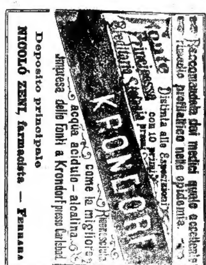
per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore. lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

"UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sigra. **S. A. ALLEN.**

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra, PARIGI E NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA, Piazza della Pace — PERELLI, Piazza Commercio — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI, Via Cortevecchia.

Corriere della Sera — 52,000 copie al giorno — Grandi premi agli abbonati — Anno L. 24 60, sem. L. 12 30, trim. L. 6. — Milano, via S. Paolo, 7.



Cederebbesi colla p. Pasqua od anche subito ben avviato negozio ad uso pizzicheria in via Porta Romana.

Dirigersi per trattative dal sig. Buzzoni Angelo, Porta d'Amore N. 5.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufole.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

È vendibile da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti A. Manzoni e C. Milano. Roma, Napoli - Sig Paganini Villani e C. Milano, Napoli, Bari.

SORGENTE AMARA

Sorgente amara purgativa **Francesco Giuseppe** *la più sicura, la più efficace, la più gradevole fra le acque purgative e unica dopo gli apprezzamenti di numerose celebrità mediche d'Italia e dell'Estero. Si vende ovunque. La Direzione della sorgente Francesco Giuseppe, Budapest*

ARCISPEDALE DI SANT' ANNA

DIREZIONE SANITARIA

Ferrara 31 Marzo 1886.

Come nell' arcispedale di Sant' Anna, così nella mia pratica medica particolare ho sempre provato che l' acqua della sorgente amara Francesco Giuseppe è di un azione purgativa superiore alle altre acque minerali amare da me conosciute per il che è preferibile a qualsiasi altra. Molto più perchè facilmente tollerabile e di gusto abbastanza aggradevole corrisponde senza provocare molestie e dolori al canale intestinale.

Tanto per la pura verità

Visto - Il Dirett. L. S. — A. Bennati.

Dott. GIOVANNI AZZI.

Domandare sempre esclusivamente *Sorgente Amara* - FRANCESCO GIUSEPPE.

Vendita in FERRARA presso i signori Farmacisti **Filippo Navarra** e **Zeni Nicolò**, Depositari, e presso tutte le farmacie rinomate.

La Casa di spedizione à Budapest

GAETANO MARCHI

FERRARA

VIA PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19

AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all' ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.